Zeitschrift: Physiotherapie = Fisioterapia

Herausgeber: Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband

Band: 32 (1996)

Heft: 1

Artikel: Le relazioni catene muscolari-viscere

Autor: Busquet, Léopold

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-929074

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PRATICA

Le relazioni catene muscolari-viscere

Dopo la redazione del primo volume sulle «catene muscolari», ho preso coscienza, durante i miei trattamenti dell'importante influenza viscerale sulla statica e la dinamica dei nostri pazienti.

L'adattazione fatta dalle catene muscolari puo essere passeggera o permanente nella sua programmazione.

Attraverso le vie neurologiche d'occultamento, il bambino svilupperà frequentemente una programmazione che, nel tempo, modificherà in modo marcato la sua architettura e gestualità: ginocchia valghe, vare, piede everso, piatto, cifosi, scoliosi, lordosi. Lo scopo del trattamento è di analizzare questo programma risalendo alle origini.

Questo capitolo ha lo scopo di mettere in luce la relazione tra catene muscolari e viscere, CM e trattamento di fondo.

Trattamento di fondo

Trova tutta la sua importanza nella nostra analisi. La complementarietà tra le professioni medicali è indispensabile. Desiderata da tutti, essa è per il momento quasi irrealizzabile perché non esiste un liguaggio di compatibilità fra i programmi d'analisi. Le CM possono essere questo programma di compatibilità e complementarità.

Medici, omeopati, agopuntori, podologhi, ortodondisti, oftalmologi, psicologi, chirurghi, osteopati, kinesisterapeuti, etc... nelle catene musculari potranno trovare un denominatore comune. Non ho la pretesa di scrivere delle verità, ma questo capitolo sarà una chiave per andare più lontano nella ricerca della verità.

Quando esaminiamo i nostri pazienti, per comprendere dobbiamo ricordarci della seguente frase:

La statica

è la risultante

confortevole

della relazione

contenente - contenuto

avente come finalità

l'equilibrio

più o meno

economico dell'uomo in posizione verticale

Le CM, eccetto la catena statica posteriore, sono delle catene di movimento.

Quando bisogna compensare le adattazioni statiche, verranno eseguite attraverso le seguenti catene: rette posteriori, rette anteriori, crociate anteriori, crociate posteriori, tutto questo per delle finalità statiche. Queste catene sono programmate in iper- o in ipotonicità parzialmente o totalmente in funzione del problema, che noi definiremo primario, con finalità di conforto nella relazione contenuto—contenente. In questo capitolo studie-

remo le relazioni viscero-parietali. Le influenze viscero-parietali possono comandare il funzionamento delle CM secondo due programmi:

- programma per le influenze dello spiegamento viscerale;
- 2) programma per le influenze del ripiegamento viscerale.

Questi termini di spiegamento e ripiegamento traducono la componente meccanica delle differenti patologie espansive o retrattive.

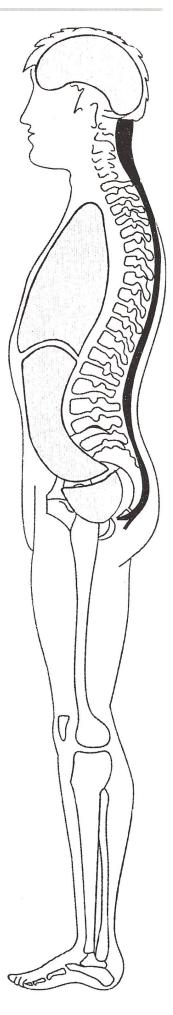
Influenza del ripiegamento viscerale

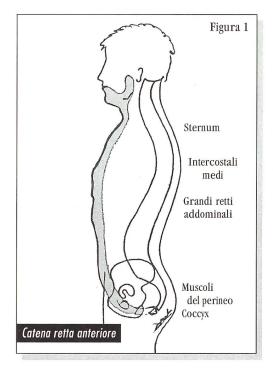
Il contenente si avvolge sùl contenuto (fig 4). La relazione contenuto – contenente è centripeta. Essa si dirige nel senso di una concentrazione. Le pressioni interne producono il ripiegamento delle strutture,

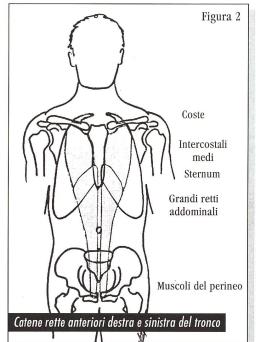
- sia per vuoto:
 - abbassamento della pressione intra-addominale;
 - ptosi delle viscere.

Lo scopo è di ristringere il contenente sul contenuto è di ricreare le pressioni interne fino al loro equilibrio propriocettivo (omeostasi),

- sia per spasmo organico:
 - colica, gastrite, cisti-fellea;
 - cicatrici, aderenze, retrazioni;
 - ascessi.







Scopo: diminuire le tensioni interne e di riportarle se possibile al loro equilibrio propriocettivo (senza dolore).

Questa organizzazione valorizza il sistema di avvolgimento e, se necessario, secondariamente come sistema di chiusura, utilizzando le catene crociate anteriori. Le catene crociate essendo per vocazione dinamiche, il loro reclutamento statico amputerà il completo movimento del tronco e degli arti. Le catene d'avvolgimento e chiusura installano la tendenza alla cifosi globale. La cifosi implica la diminuzione delle cavità addominali, pelviche toraciche, ed ha il vantaggio di aumentare gli appoggi anteriori. Come contropartita avremo un aumento della tonicità delle CM anteriori.

Il contenente si avvolge sul contenuto...

...e in particolare sugli organi bersaglio. L'organizzazione delle CM va nel senso della concentrazione ed essa è centripeta (tendenza alla posizione fetale) (fig. 1/2/3). I punti di fissazione saranno ricercati al centro. Questa organizzazione centripeta fa-

vorisce la flessione/il ripiegamento su se stessi.

Influenza dello spiegamento viscerale

Il contenente deve sviluppare (fig. 8). La congestione, sotto l'effetto delle pressioni interne espansive, centrifughe, per delle ragioni di conforto imporrà un aumento della cavità che gli serve

da contenente. La congestione organica atonica può essere qualificata attraverso il vocabolo pienezza. Il contenente deve estendersi per disperdere l'aumento delle pressioni interne e mantenere un equilibrio confortevole di queste pressioni (omeostasi). La relazione contenuto—contenente è centrifuga. Questa organizzazione valorizza il sistema di raddrizzamento. Le catene rette posteriori sono reclutate per una

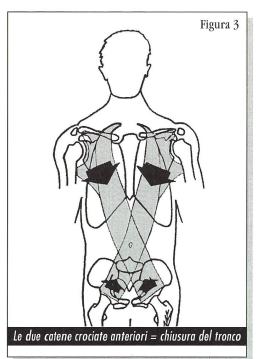
PRATICA

finalità statica di raddrizzamento e, se necessario, secondariamente come sistema d'apertura con le catene crociate posteriori. Le catene crociate essendo delle catene a vocazione soprattutto dinamiche, il loro reclutamento statico amputerà il completo movimento del tronco e degli arti. Le catene di raddrizzamento e d'apertura installano la tendenza alla lordosi globale.

La lordosi implica l'aumento delle differenti cavità (toracica, addominale, pelvica), ed essa ha il vantaggio di scaricare gli appoggi anteriori. In contropartita si avrà un aumento della tonicità delle CM posteriori e delle contrazioni vertebrali.

Il contenente non può appoggiarsi sul contenuto

L'organizzazione delle CM va nel senso della dispersione, essa è centrifuga.





PRATICA

I punti di relativa fissazione saranno ricercati alla periferia: anca, ginocchio, spalla, gomito, o ancora più lontano sugli arti: mani, volte plantari (fig. 5/6/7).

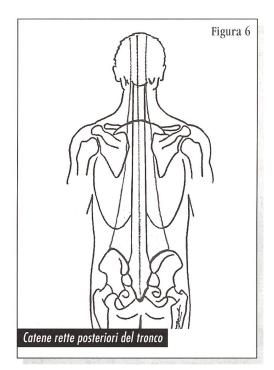
Questa organizazione centrifuga favorisce l'estensione, l'apertura fisica e comportamentale, la relazione con l'esterno.

Conclusione

Quando si applicano con metodo e rigore questi due programmi di relazione CM – viscere alla cavità toracica addominale, si capisce l'importanza della relazione contenente—contenuto e la logica delle deformazioni della colonna = lordosi, cifosi, scoliosi, compressioni, discartrosi, Scheuermann.

Deformazioni del torace = ali di «Sigaud», torace ad imbuto, a botte, concavo sprofondamento sternale.

Deformazioni del bacino = in anteversione, in retroversione, in torsione, in apertura, in chiusura. Catena retta posteriore



Deformazione degli arti inferiori =

- anca, ginocchio valgo, varo, flesso, ricurvo;
- dei piedi, della volta plantare;
- coxartrosi, gonartrosi.

La comprensione derivata dall'analisi globale delle CM ci permette in primo luogo di rispettare i nostri pazienti. Il conseguente trattamento sarà personalizzato perché risponderà in maniera semplice, globale, coerente alle disfunzioni, alle deformazioni che sono la caratteristica logica dei problemi dei nostri pazienti.

Il trattamento attraverso le CM ingloba l'apparato locomotore, ma anche la sfera viscerale e il cranio.

Bisogna continuare a trattare i pazienti come eviscerati o decapitati? È anche falso pensare che, trattando solamente il cranio o una sola parte del corpo, si possa pretendere di trattare globalmente l'individuo. L'approccio globale

che ci obbliga a fare le CM, evita la nostra chiusura in un metodo rigido e stereotipato. Il rispetto dei nostri maestri non ci alienerà al passato, ma vivrà completamente nel presente, il progresso nelle nostre professioni, la cui finalità è semplicemente la riscoperta della anatomia, della fisiologia e del ruolo che le nostre mani possono avere per armonizzare le relazioni fra struttura e funzione.

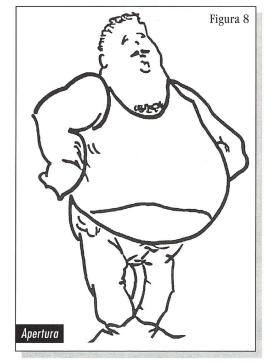
Il dialogo terapeutico col paziente può allora installarsi se il trattamento proposto è giustificato, il soggetto saprà risponderci positivamente attraverso dei progressi. Egli potrà ugualmente mostrarci la correttezza o meno del nostro operato.

In questa organizzazione intima non bisogna recitare un metodo, ma occore un'apertura di spirito al fine che il nostro sapere diventi il nostro «savoir-faire».

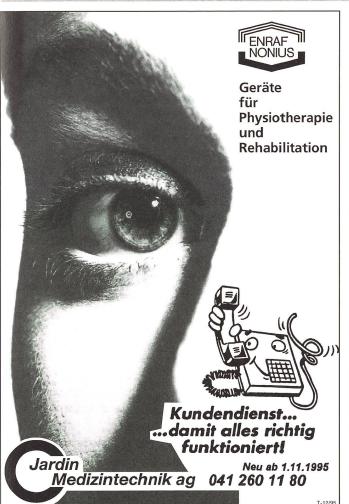
Con questo approccio non bisogna avere delle certezze, non è indispensabile credere d'avere la verità, ma è più importante cercarla, perché solamente il nostro paziente la possiede e ci aiuterà a scoprirla.

Figura 7

Le due catene crociate posteriori = apertura del tronco



CM = catene muscolari TTT = trattamento







CH-9000 ST.GALLEN

